

## Mario Nieddu (assessore regionale della Sanità): «La Regione è impegnata per il sostegno alle famiglie nella lotta alla disprassia».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

*«La disprassia è un disturbo insidioso, se non diagnosticato ed affrontato può avere significative ripercussioni sociali sull'individuo. Come Regione vogliamo dare un segnale forte attraverso il sostegno alle famiglie ed intendiamo mettere in campo tutte quelle iniziative che possono informare i cittadini sul tema e sui trattamenti, puntando a migliorare la qualità della vita.»*

Lo dichiara l'assessore regionale della Sanità Mario Nieddu, che oggi, a Cagliari, ha aperto i lavori del convegno *“Disprassia: la visione come guida del sistema motorio. Identificare interpretare e capire”*, organizzato dall'Associazione per piccoli passi Sardegna con il patrocinio della Regione.

*«Un disturbo – precisa Mario Nieddu – che colpisce sei bambini su cento, una problematica da cui la Sardegna non è immune. La giornata di oggi è stata un'occasione per portare l'attenzione su un tema che riguarda tante famiglie del nostro territorio.»*

*«La grande partecipazione all'incontro odierno è un indicatore del fatto che l'interesse sul tema è alto – conclude l'assessore regionale della Sanità –. La diagnosi, specie quando associata ad altri disturbi dell'età evolutiva, non sempre è agevole e dietro i numeri che conosciamo si può nascondere un fenomeno ben più esteso.»*



### Comments

comments